



AL PEZZO !

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA
SEZIONE M.O. BRANDOLIN - TRIESTE, ISTRIA, FIUME, DALMAZIA

EDITORIALE

Abbiamo già dato abbastanza? No, perché nel cuore e nella mente abbiamo ancora tanto da dare, ed è sotto gli occhi di tutti quanto ce ne sia bisogno.

Confortati dalla consapevolezza di aver servito in armi la Patria con purezza di sentimenti, di aver conservato, una volta congedati, le tradizioni reggimentali e onorato la memoria dei nostri Eroi, intendiamo, con coerenza, continuare a fare il nostro dovere di Cittadini e di Soldati fino in fondo.

Questa non è retorica: sono i Cippi, i restauri e gli archivi che parlano per noi. Tutto attorno è uno sfacelo? Ragione in più per impegnarci più a fondo.

Questo notiziario si propone di divulgare presso i nostri soci e lettori non solo le nostre iniziative, gli impegni futuri e ciò che la Sezione ha realizzato nel passato, ma anche ciò che i nostri reparti in armi hanno fatto in guerra ed in pace e quanto stanno facendo tuttora in Patria ed all'estero.

Ricordate ? “*Al pezzo*” era l'ordine che ci faceva accorrere al materiale d'artiglieria per prepararlo al tiro ed al fuoco contro l'ipotetico nemico.

Ecco, cari Artiglieri, accorriamo ancora “al pezzo” per ritrovarci come un tempo, uniti attorno ai comuni ideali.

Questo notiziario, curato dall'artigliere da montagna Dario Burresti, vuole essere un punto di coesione fra tutti noi per sentirci più vicini e coinvolti nell'interesse della nostra Sezione, dell'Artiglieria e della nostra Patria.

Scriveteci. Fateci partecipi di episodi del vostro servizio militare. Fateci pervenire le vostre proposte e se necessario le vostre critiche.

Il notiziario uscirà quando possibile, senza periodicità almeno per il momento, poi si vedrà. Comunque sarà un omaggio offerto col cuore dalla Sezione ai nostri fedeli Soci.

Riccardo Basile

Numero 1
Ottobre 2012

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Archiviata l'escursione sull'altipiano di Asiago che ha confermato le più rosee previsioni (41 presenti, eccellente guida, posti interessantissimi, ottimo pranzo) vi invito ad altri appuntamenti.

1. CONFERENZA

Il 23 ottobre alle ore 17.00 nel salone d'onore del Circolo Ufficiali, lo scrivente, coadiuvato dal Cap. Sup. L.C. Emilio Mari, nostro Socio, rievcherà la Battaglia di El Alamein alla presenza di Reduci e con la partecipazione della dottoressa Mette Faurschou Hastrup.

2. MOSTRA DI QUADRI

Il 3 novembre alle ore 17.00 alla Casa del Combattente sarà inaugurata la mostra di quadri del pittore Maurizio Gardel, da noi Artiglieri promossa, sul tema del nostro Risorgimento.

3. ELEZIONI

Come noto entro l'anno dovremo rinnovare le cariche dirigenziali per il triennio 2013-2015. Il nome dei Candidati dovrà essere comunicato a quest'ufficio entro il 20 novembre p.v.. Faccio appello alla vostra sensibilità perché vogliate segnalarvi: l'impegno non è gravoso! La

data delle elezioni è fissata alle ore 09.00 del 3 dicembre in 1^a convocazione e al 4 dicembre, stessa ora, in 2^a convocazione, alla Casa del Combattente, Sala Irredenti.

4. SANTA BARBARA

Sarà festeggiata il 4 dicembre, dopo il presumibile scrutinio, con una cerimonia al Cippo ai Caduti dell'Arma e un pranzo al Circolo Ufficiali (prenotazioni entro il 30 novembre). La S. Messa sarà celebrata nel Duomo di Muggia sabato 1° dicembre, ore 18.00 (da confermare).

5. AUGURI DI NATALE

Lo scambio degli auguri avrà luogo venerdì 14 dicembre alle ore 18.00 nella Sala Irredenti della Casa del Combattente.

Vi ringrazio per la pazienza di leggere fino in fondo! Spero che prenderete nota delle citate date.

Restando disponibile a dare ulteriori informazioni Vi unisco tutti in un cameratesco abbraccio.

IL PRESIDENTE
Gen. (ris.) Riccardo Basile

SOMMARIO

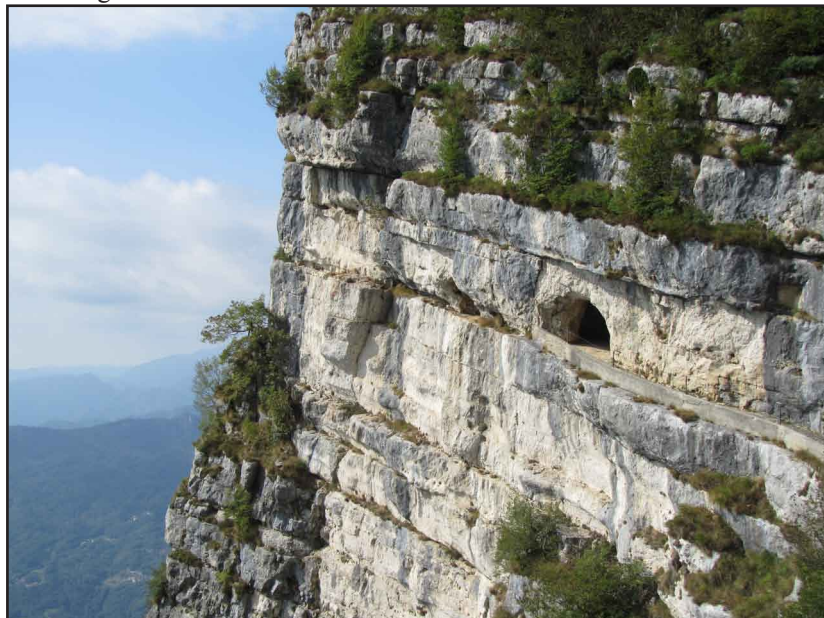
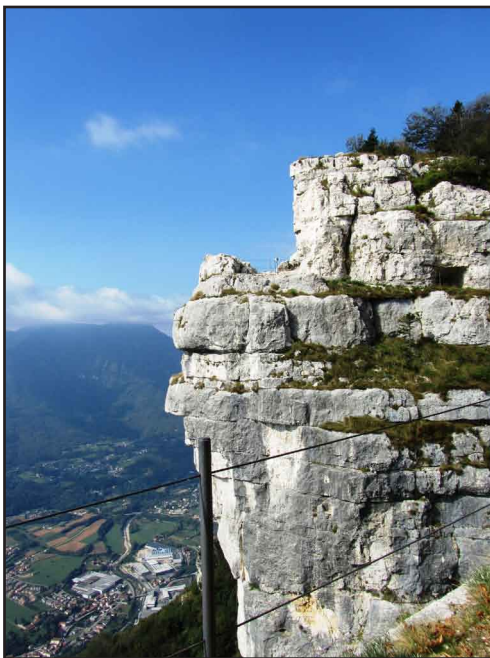
Prossimi appuntamenti	2
Escursione sull'Altipiano di Asiago	3
Lettera-testamento del ten. Adolfo Ferrero	5
Il cuore degli artiglieri	7

ESCURSIONE SULL'ALTIPIANO DI ASIAGO

Domenica 16 settembre una nutrita rappresentanza della Sezione “Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia” intitolata alla Medaglia d’Oro Capitano Aldo Brandolin si è recata in visita sull’Altipiano di Asiago.

Le condizioni meteo favorevoli, la disponibilità di un modernissimo pullman (sembrava un’astronave!), l’abilità dell’autista nel superare con mano sicura i numerosi tornanti nonostante la lunghezza del mezzo (13 metri!), e soprattutto il piacere di ascoltare la parola di una guida colta e di ottimi sentimenti, hanno reso l’escursione estremamente interessante e piacevole.

Sul Monte Cengio abbiamo percorso un tratto di quel camminamento che tanta gloria ha dato ai Granatieri di Sardegna. Commovente constata-



Un tratto dei camminamenti ed il “Salto dei Granatieri” da cui molti Granatieri si sacrificarono gettandosi nell’abisso avvvinghiati ai soldati nemici pur di non farli passare.

re quanti e quali sacrifici abbiano dovuto sostenere i nostri soldati per arrestare l'offensiva austriaca. Percorrere tratti di trincea e di gallerie, visitare postazioni e spartani rifugi, hanno fatto toccare con mano quanto forte sia stato nei nostri umili, indomiti, combattenti il senso del dovere.

A Cesuna ci siamo soffermati davanti ai cimiteri di campagna italiano e inglese. Il nostro, con quei tronchi mozzi, così voluti a simboleggiare il violento strappo alla vita dei nostri giovani, ci ha stretto il cuore. Quello britannico con quei bianchi paletti, perfettamente allineati e coperti, ci ha dato l'idea di un Reparto che in parata marcia nei Cieli.

Ad Asiago, nel Sacario Militare di Leiten, ci siamo portati fin sotto

l'altare e lì, vestiti i colori della nostra Arma, abbiamo depresso una corona d'alloro in omaggio ai nostri Caduti.

Abbiamo quindi chiuso il nostro pellegrinaggio leggendo la struggente lettera del tenente Adolfo Ferrero, caduto il 19 giugno 1917 sull'Ortigara, traboccante d'amore verso i propri familiari e di orgoglio per aver donato la propria vita alla Patria.

Riccardo Basile



Poichè, come si sa, tutti i salmi finiscono in gloria, anche la nostra escursione è finita in allegria ... davanti ad una bella tavola imbandita.

LETTERA-TESTAMENTO DEL TEN. ADOLFO FERRERO

Scrivo questo foglio nella speranza che non vi sia bisogno di farvelo pervenire.

Non ne posso però fare a meno: Il pericolo è grave, imminente. Avrei un rimorso se non dedicassi a voi questi istanti di libertà, per darvi un ultimo saluto. Voi sapete che io odio la retorica,no, no, non è

retorica quello che sto facendo. Sento in me la vita che reclama la sua parte di sole, sento le mie ore contate presagisco una morte gloriosa, ma orrenda..... Fra cinque ore qui sarà un inferno. Tremerà la terra, s'oscurerà il cielo, una densa caligine coprirà ogni cosa, e rombi e tuoni e boati risuoneranno fra questi monti,

cupi come le esplosioni che in quest'istante medesimo odo in lontananza. Il cielo si è fatto nuvoloso: piove.

Vorrei dirvi tante cose, tante ... ma voi ve l'immaginate. Vi amo. Vi amo tutti tutti.

Darei un tesoro per potervi rivedere, ... ma non posso. Il mio cieco destino non vuole.

Penso, in queste ultime ore di calma apparente, a Te Papà, a Te Mamma, che occupate il primo posto nel mio cuore, a Te o Beppe, fanciullo innocente, a Te o Adelina...addio... che vi debbo dire?



Mi manca la parola; un cozzare di idee, una ridda di lieti, tristi fantasia, un presentimento atroce mi tolgono l'espressione.... No, no non è paura io non ho paura! Mi sento ora commosso pensando a voi, a quanto lascio; ma so dimostrarmi forte dinnanzi ai miei soldati, calmo e sorridente. Del

resto anch'essi hanno un morale elevatissimo.

Quando riceverete questo scritto fattovi recapitare da un'anima buona, non piangete e Siate forti, come avrò saputo esserlo io. "Un figlio morto per la Patria non è mai morto".

Il mio nome resti scolpito indelebilmente nell'animo dei miei fratelli. Il mio abito militare, la mia fidata pistola

(se vi verrà recapitata) gelosamente conservati stiano a testimonianza della mia fine gloriosa e se per ventura mi sarò guadagnata una medaglia, resti a Giuseppe.

O Genitori, parlate, parlate, fra qualche anno, quando saranno in grado di capirvi, ai miei fratellini di me, morto a vent'anni per la Patria. Parlate loro di me, sforzatevi a risvegliare in loro il ricordo di me.

M'è doloroso il pensiero di venire dimenticato da essi. Fra dieci, venti anni forse non sapranno più di avermi avuto come fratello.

CONTINUA ALLA PAGINA SEGUENTE

A voi poi mi rivolgo. Per dono, perdono vi chiedo, se v'ò fatto soffrire, se v'ò dato dispiaceri. Credetelo, non fu malizia, se la mia inesperta giovinezza vi ha fatto sopportare degli affanni, vi prego di volermene perdonare. Spoglio di questa vita terrena, andrò a godere di quel bene che credo essermi meritato.

A voi Babbo e Mamma un bacio, un bacio solo che dica tutto il mio affetto. A Beppe a, Nina un altro. Avrei un monito: Ricordatevi di vostro fratello. Sacra è la religione dei morti. Siate buoni. Il mio spirito sarà con voi sempre.

A voi lascio ogni mia sostanza. E' poca cosa. Voglio però che sia da voi

gelosamente conservata.

A Mamma, a Papà lascio il mio affetto immenso. E' il ricordo più stimabile che posso loro lasciare.

Alla mia zia Eugenia il Crocefisso d'Argento. Al mio zio Giulio la mia Madonnina d'oro. La porterà certamente. La mia divisa a Beppe, come le mie armi e le mie robe.

Il portafoglio (L. 100) lo lascio all'attendente.

Vi bacio.

Un bacio ardente di affetto dal vostro

aff.mo Adolfo

Saluti a zia Amalia e Adele e ai parenti tutti.

La lettera fu scritta sull'Ortigara la notte tra il 18 ed il 19 giugno 1917, alla vigilia di un'importante offensiva che, come si evince dalla lettera del tenente Ferrero, dava ben poche speranze di sopravvivenza. Scritta la lettera il tenente la consegnò ad suo attendente con la preghiera di farla pervenire alla sua famiglia in caso di morte; ma nessuno dei due sopravvisse a quella battaglia.

Dell'attendente non si trovò neppure il corpo ... per oltre 40 anni. Venne la pace, poi venne un'altra guerra e poi un'altra pace, finché un'estate un gitan-te sull'Ortigara notò alcune ossa e lembi di tessuto emergere tra i sassi. Avvisò il comando militare di Asiago ed il soccorso alpino che provvidero al recupero della salma che risultò essere quella del-

l'attendente. Nel portafoglio ancora ben conservato perché protetto dal corpo del Caduto, fu trovata la lettera del tenente Adolfo Ferrero.

Si cercarono i parenti del tenente, ma nessuno riusciva ad ottenere notizie. Il gestore del ristorante ai piedi del Leiten ad Asiago, telefonò ad un amico a Milano che gli disse che il cognome Ferrero è molto comune e che era come cercare un ago in un pagliaio, e gli diede ben poche speranze di successo.

Invece, pochi minuti dopo la pessimistica telefonata, l'amico milanese ri-telefona trionfante. La sua vecchia colf, sentita la storia, manca poco che vada in svenimento: lei era Nina, la sorellina di cui Ferrero parlava nella sua lettera!

Bur

IL CUORE DEGLI ARTIGLIERI

Come risaputo la nostra Sezione ha la sede nella Stanza n° 19 al 4° piano della Casa del Combattente. Qui è il Centro Tiro, il Posto Comando di Batteria, l'Osservatorio Avanzato ...

Ma il cuore è altrove!

È sul Colle di San Giusto, nel Parco degli Eroi che hanno conservato Trieste all'Italia, è nel Cippo "AGLI ARTIGLIERI CADUTI PER LA PATRIA".

Qui ritroviamo tutta la schiera dei nostri Eroi ma anche il volto tanto caro dei nostri compagni d'arme passati a miglior vita. Quante volte li abbiamo visti, davanti a questo spigo-

loso masso, con il fazzoletto giallo al collo, compunti a dedicare i loro migliori pensieri a chi ci ha preceduto nel Servizio alla Patria! Ricordate? Qualche nome? Marcello Magliaretta, Paolo Sabbatini, donna Itala Brandolin, Novembrino Ambrosi, Abramo Schmid, Bruno Godini, Piero Micor, Bruno Passagnoli, Antonio Castiglioni, Enzo Sollazzi, ...

A noi il compito di pertetuare le tradizioni onorandole al meglio delle nostre possibilità.

Riccardo Basile



Il cippo che sul Colle di San Giusto ricorda ed onora i Caduti di Artiglieria



**ARTIGLIERIA
IMMAGINI DI DIERI E DI OGGI**



Editore: A.N.Art.I. - Sezione Trieste M.O. Brandolin - Trieste Istria Fiume Dalmazia
Via XXIV Maggio 4 - 34133 TRIESTE - tel. 040-660287
Presidente Gen. Riccardo Basile - cell. 348-0422516
Redattore: Dario Burresti

STAMPATO A CURA DI PANSEPOL TRAVEL